

CALALZO

Drone con termocamera e cane per riportare a casa il fungaiolo

Il 74enne di Pieve era rimasto ferito tra gli schianti: salvato grazie anche alla tecnologia

Gigi Sosso / CALALZO

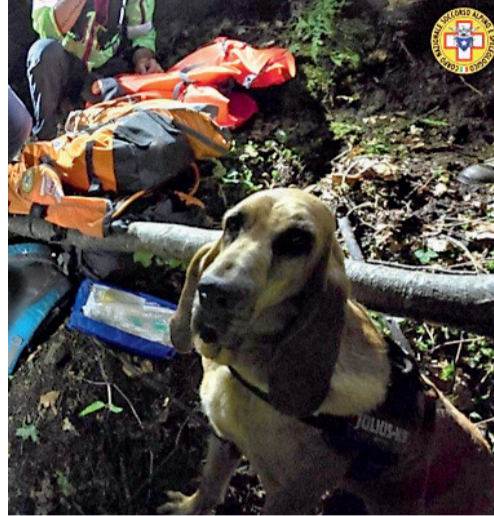
Salvato un fungaiolo grazie al drone con termocamera. La tecnologia è stata decisiva per riportare a casa un 74enne di Pieve di Cadore che martedì non era rientrato da un'uscita in cerca di miceti da abbinare alla polenta.

Era stata la moglie a chiamare il numero di emergenza 118, che a sua volta aveva attivato il Soccorso alpino della stazione di Pieve di Cadore. L'anziano era partito in auto alle 14 e avrebbe dovuto fare rientro dopo due o tre ore al massimo. È un soggetto molto metodico e preciso e il suo ritardo aveva allarmato la coniuge, che dopo averlo aspettato invano ha fatto partire le ricerche.

Una volta ritrovata la macchina parcheggiata in Val Vedesana, i soccorritori di Pieve e Centro Cadore hanno avviato le perlustrazioni nella zona in cui in teoria do-



Le operazioni di recupero del fungaiolo a Calalzo e a destra il cane molecolare utilizzato per le ricerche



veva essersi diretto, ovvero Casera d'Aiaron. Quando però è arrivata l'unità cinofila molecolare, il cane si è spostato dalla parte opposta, portando il suo conducente e una squadra verso località Croda e il rifugio Bation. Seguendo l'animale, in un bosco ripido ricoperto di schianti, i soccorritori sono

andati avanti finché è stato possibile. Dove gli alberi a terra avrebbero impedito di proseguire, hanno chiamato per nome dell'uomo e lui ha finalmente risposto.

Si trovava 300 metri più avanti, bloccato dalla fitta vegetazione, con alcune contusioni, leggera ipotermia, un dolore alla schiena

e ferite dovute alle cadute. Era seduto appoggiato a un tronco.

Grazie a un drone con termocamera e visori notturni, si è potuti risalire alle coordinate precise e due medici del Soccorso alpino hanno raggiunto l'infortunato prestandogli le prime cure. Sbarcati con un verricello di

70 metri, èquipe medica e tecnico di elisoccorso di Trento emergenza si sono poi affiancati ai soccorritori. Verso le 23,15 l'uomo è stato quindi valutato, recuperato e trasportato all'ospedale di Belluno.

Erano presenti una ventina di soccorritori, tre droni e l'unità cinofila molecola-

re. «È stata una notte davvero difficile, in cui si sperava di poter risolvere nel migliore dei modi questa vicenda», commenta Luca Fanton, il sindaco di Calalzo, rimasto sveglio, assieme al vicesindaco Umberto De Menego, per l'intera durata delle operazioni, «dopo prima delle 20 si sono avviate le ricerche, da parte della stazione del Soccorso Alpino del Centro Cadore - con il proprio medico anestesista - e la stazione di Pieve di Cadore, dei vigili del fuoco di Pieve, a seguito della segnalazione dei familiari, per il mancato ritorno a casa. Partendo dalla posizione della sua automobile, i soccorritori hanno perlustrato la Val Vedesana, fino alla zona impervia di Burcio (sotto al rifugio Chiggiato, per capirsi), dove è stato ritrovato l'uomo, con diverse fratture a causa della scivolata, per poi essere elitrasmportato - dall'equipaggio notturno di Trento - al Pronto soccorso del San Martino di Belluno per tutti gli accertamenti necessari. Tale intervento, conclusosi positivamente grazie all'elevata professionalità messa in campo dai soccorritori, altamente addestrati e preparati, è stata possibile anche grazie all'utilizzo del gruppo tecnici cinofili e al gruppo tecnici piloti Uas, con i droni».

L'uomo di Pieve è senz'altro un po' ammaccato, ma poteva anche andare meglio di così. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Testo

FONDAZIONE CORTINA

Incontro con Gaspari e Zandonella oggi alle 18

CORTINA

Proseguono a Casa Fondazione Cortina, lo spazio in piazza Roma 3, gli incontri dal titolo Get Ready, proposti da Fondazione Cortina per raccontare la storia della Regina delle Dolomiti.

Dopo aver ospitato lo snowboarder Lucia Dalmasso e l'azzurro di sci degli anni Sessanta Bruno Alberti, Fondazione Cortina oggi accoglierà Mattia Gaspari e Roberto Zandonella.

Gaspari, trent'anni, ampezzano, è uno dei punti di forza dello skeleton azzurro, argento ai Mondiali Juniores nel 2016, nel 2020 ha regalato all'Italia la prima medaglia a una competizione mondiale assoluta, conquistando il bronzo alla rassegna iridata di Altenberg (Germania) nella gara a squadre, con Valentina Margaglio. Con Gaspari ci sarà Roberto Zandonella Necca, bellunese di Comelico Superiore, vincitore della medaglia d'oro alle Olimpiadi di Grenoble nel 1968 nel bob a quattro, insieme al mito Eugenio Monti, a Mario Armano e Luciano DePaolis.

L'incontro, moderato da Antonio Colli, prenderà il via alle 18. L'ingresso è gratuito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIEVE DI CADORE



Foto di gruppo ai piedi della diga di Sottocastello con il sottosegretario Isabella Rauti per i partecipanti al campo scuola Ana di Tai

Ragazzi da tutta Italia alla caserma Calvi di Tai per il campo scuola Ana

Il sottosegretario Isabella Rauti in visita ai 73 giovani impegnati nelle attività pensate per avvicinarli alla carriera militare

Gianluca De Rosa
PIEVE DI CADORE

Tai di Cadore sotto il segno degli alpini con il campo scuola avanzato dell'Ana che fino al 31 agosto vede im-

pegnati 73 ragazzi e ragazze da ogni angolo d'Italia. Un progetto promosso dai vertici militari e dall'Ana nazionale volto ad avvicinare i giovani alla divisa.

Il campo scuola di Tai, che vede come quartier generale la storica caserma Calvi, impegna quotidianamente i suoi giovani partecipanti, tutti classe 2006 e dunque diciottenni, in una serie di attività addestrative, sia alpini-

stiche che di arrampicata, oltre ad escursioni e pratiche di protezione civile. Il tutto sotto lo sguardo attento di istruttori Ana e militari appartenenti alla brigata alpina Julia dell'Esercito.

Ieri mattina i partecipanti al campo scuola hanno ricevuto la visita del sottosegretario alla Difesa, Isabella Rauti.

«Gli alpini in armi e quelli in congedo offrono ogni an-

no percorsi formativi e motivazionali legati alla montagna all'insegna dei valori di fratellanza, patriottismo, solidarietà e rispetto per l'ambiente», ha sottolineato la senatrice, «valori che il corpo degli alpini e l'Ana condividono da sempre, trasmettendoli alle nuove generazioni».

Il sottosegretario alla difesa ha assistito ad una esercitazione svolta nell'area della diga di Sottocastello, concentrata in lezioni di primo soccorso ed attività alpinistiche. Al termine dell'esercitazione si è intrattenuta a lungo con i ragazzi partecipanti al campo scuola, alla presenza dei vertici delle truppe alpine dell'Esercito, del presidente Ana nazionale Sebastiano Favero e del vicepresidente Carlo Balestra, feltri-

no, che riveste anche l'incarico di responsabile dei campi scuola per l'associazione.

Il campo scuola di Tai vede l'impegno attivo, sul campo, della sezione Ana Cadore, presieduta da Antonio Toffoli.

«Il campo scuola vede i ragazzi alloggiare all'interno della caserma Calvi che per il nostro territorio rappresenta un simbolo mai dimenticato, tanto dalle vecchie che dalle nuove generazioni di alpini», sottolinea il vicepresidente sezione, Ezzelino Polzotto, «siamo tutti molto contenti di poter supportare questi ragazzi nel loro processo di crescita, non solo in ambito militare ma anche umano. Una delle nostre missioni, del resto, è quella di favorire il ricambio generazionale. In quest'ottica, vedere così tanti giovani intraprendere un'esperienza di questo tipo rende orgogliosi».

Il campo scuola avanzato rappresenta uno specifico passaggio nel processo di avanzamento professionale dei ragazzi partecipanti, interassati alla divisa. Non necessariamente quella dell'Esercito o quella degli alpini: l'addestramento apre infatti le porte anche di altri corpi militari.

Nel 2024 la media nazionale dei partecipanti ai tredici campi scuola organizzati dall'Ana su tutto il territorio nazionale è stata di ottocento frequentatori, con il coinvolgimento di oltre trecento volontari appartenenti alle varie sezioni locali dell'Associazione nazionale alpini, operanti sempre a stretto contatto con i militari delle truppe alpine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA